

Evoluzione responsabile

SEMPRE PIÙ IMPRESE SI STANNO IMPEGNANDO AD ADOTTARE POLITICHE SOSTENIBILI NEL LORO BUSINESS.
 “LE DIREZIONI LEGALI SONO CHIAMATE A FARE LA LORO PARTE”, DICE **ALESSANDRO RENNA**, CEO DI **4CLEGAL**



Alessandro Renna

In un contesto in cui l'attenzione verso tutto ciò che è Esg sta diventando, seppur a piccoli passi, la strada principale delle scelte presenti e future di ogni attore che forma un contesto sociale, dal governo alle imprese, fino ad arrivare al cittadino, sta diventando sempre più di fondamentale importanza il rapporto, o meglio, l'associazione tra mercato legale e sostenibilità. Già più volte evidenziata e sviscerata negli anni da 4cLegal, società italiana impegnata nella costruzione del mercato legale 4.0, ma che adesso è ormai sotto gli occhi di tutti. “Partendo dal presupposto che, adesso, ci troviamo di fronte a una congiuntura obiettivamente molto favorevole, è innegabile che questo connubio sia stato spinto da un sano incontro tra coscienza e legittimi interessi, che per fortuna a volte si allineano”, evidenzia Alessandro Renna, ceo e founder della realtà costituita nel 2014 con una chiara mission di innovazione del mercato legale. “Le imprese puntano alla sostenibilità perché questo significa creazione di valore, e le direzioni legali sono chiamate a fare la loro parte. La tendenza si inserisce da un lato nel percorso di crescita e managerializzazione del general counsel e dall'altro nella necessaria evoluzione organizzativa degli studi professionali”.

Con l'obiettivo di sviluppare piattaforme digitali di legal procurement per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di servizi legali e professionali in ambito corporate, 4cLegal non poteva di conseguenza non entrare in questa dimensione che ancora non era stata scoperta ed esplorata. E per diversi motivi. “Sostenibilità

significa attenzione all'ambiente e alle persone ma anche alla governance dei processi aziendali, il che implica il rispetto, tra l'altro, dei principi di legalità, trasparenza, tracciabilità e concorrenza. Con le nostre soluzioni, quindi, le imprese implementano questi principi nel loro legal procurement e in questo modo i giuristi d'impresa concorrono alla realizzazione della sostenibilità in azienda. Recentemente, inoltre, abbiamo aggiunto un 'pezzo': mappiamo la compliance degli studi professionali con i principi esg e forniamo evidenze attendibili alle imprese, che ne tengono conto nelle loro procedure di selezione”.

Un fattore che, connesso alla necessità di rimanere autentici e coerenti con le proprie idee e obiettivi, gioca un ruolo di fondamentale importanza. Soprattutto in un contesto in cui ormai l'associazione mercato legale e sostenibilità è diventata mainstream e al tempo stesso pericolosa. Ne sono un esempio il greenwashing e il pinkwashing. “Dal nostro punto di vista bisogna proclamarsi sostenibili solo con delle evidenze alla mano che possano dimostrarlo. Per quel che riguarda gli studi legali, per esempio, 4cLegal ha elaborato una lista di 26 elementi distintivi che possono essere usati per misurare la qualità della loro governance, il modo in cui valorizzano le persone e quello in cui minimizzano il proprio impatto ambientale. Questi elementi sono la base di un servizio di accreditamento Esg innovativo, digitale, agile ma solido. In sintesi, un modo concreto per spingere verso una sostenibilità autentica”, conclude Renna. **F**